Anno VIII. · Udine — Lunedì 16 Giugno 1890. · N. 142.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'evoluzione nelle alleanze

Lo vedono proprio anche i più ciechi; qualche cosa si agita nel mondo politico che alle alleanze fra le varie potenze designa una ineluttabile trasformazione.

La triplice alleanza, nata nei giorni in cui specialmente pel trattato del Bardo v'era tanta diffidenza verso la Francia anche per il susseguente agitarsi del Boulanger, sarà stata e sarà ancora una lega di pace, ma i suoi legami appaiono ormai *troppo artificiali* perchè con essa si possa abbordare tranquilli l'avvenire.

Coll'avvicendarsi degli anni erompono nuovi bisogni, si cancellano vecchie diffidenze, si svolgono nuove richieste.

Senza dubbio poi Italia ed Austria si trovano assai a *disagio* assieme; il principio di nazionalità si palesa sempre più vivo non soltanto fra gli italiani ma anche fra gli slavi come fra i tedeschi.

L'Italia da due anni dà senza dubbio una nuova impronta alla propria politica, perchè rispetta gli impegni assunti, ma afferma i propri diritti nazionali all'ovest come all'est; la Germania ormai mostra di tendere a qualche cosa di nuovo sotto l'impero di un uomo che non ha ragione di conservare precedenti bizze; la Russia stessa man mano modifica le proprie tendenze.

Caduto Bismarck, sono tornati amichevoli i rapporti fra russi e tedeschi; schiacciato in Francia il Boulanger, si pensa meno alle avventure sulla Mosa.

Il principe di Napoli percorre ufficialmente fra le più festose accoglienze Germania e Russia, li cementando relazioni intime e qui cancellando recenti malintesi; ma il principe percorrendo l'Europa ha la cura di non toccare, nemmeno in incognito, le terre della monarchia absburgica.

Crispi può proclamare nel tempo stesso in pieno parlamento che da Parigi a Pietroburgo si guarda all'Italia ormai con simpatia; e queste parole considerate con leggerezza da tanti, perchè gli uni non vogliono trovarvi che una finzione per i legami esistenti nella triplice alleanza, mentre gli altri invece vi vedono la fine di questa alleanza, designano invece soltanto una trasformazione che lenta ma inesorata va compiendosi nelle alleanze europee.

Certo non si capovolgerà *l'odierno* stato di cose; le simpatie addimostrate dall'Italia alla Bulgaria e alla Grecia mostrano che si vuole sciogliere la quistione balcanica a vantaggio di quei popoli e non per lasciarli sfruttare nè dall'Austria nè dalla Russa; certo gravi interessi economici e politici terranno ancora vive le gelosie fra Italia e Francia nel Mediterraneo, ove ambi gli stati curavano espandersi e assicurarsi la vita; certo il nodo fra gli Hohenzollern e i Savoia è indissolubile, mentre è di difficile soluzione amichevole la soluzione della vertenza fra Francia e Germania per l'Alsazia e nuove, difficoltà sorgeranno nel 1892 pei rapporti commerciali.

Ma certo allo spirare degli attuali impegni per la triplice alleanza, il mondo politico si troverà in condizioni tali da rendere impossibile il rinnovarsi puro e semplice di quegli impegni; difatti Austria e Italia sono alleate per forza nè se lo nascondono, non ostante la cura di dichiarazioni ufficiali gentili.

Nulla di strano adunque che eventualmente la Russia venga terza nell'alleanza a sostituire l'Austria, che male si rivolgerebbe allora a Parigi, giacchè la Francia isolata sarebbe anch'essa a stretta meglio alla pace! nè sarebbe impossibile trovarle eventualmente un compenso.

In ogni modo sarebbe necessario che la Russia appunto entrasse nella nuova alleanza, nè vi si devono trovare difficoltà insormontabili; basterebbe si impegnasse a rispettare la indipendenza della Bulgaria, pur tenendovi una debita influenza.

Daltronde l'impero absburgico è il nemico tradizionale della Russia, mentre l'Italia per affermarsi potenza di primissimo ordine, trova sempre ad ostacolo l'Austria.

Senza perciò volere la distruzione della monarchia absburgica, tanto Russia che Italia devono desiderarvi lo spostamento del centro di gravità.

Ecco l'evoluzione che lentamente va compiendosi a vantaggio di tante legittime aspirazioni nazionali, nel tempo stesso che per un'altra quarantina d'anni, si eviterebbero all'Europa gli orrori di una guerra, ed essa invece coi beneficii di una pace sicura potrebbe darsi all'opera di risolvere la questione sociale assicurando ai popoli il benessere cui hanno diritto.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15.

Presidenza BIANCHERI.

Imbriani lamenta che l'ordinamento razionale delle forze nazionali, non sia convenientemente curato.

Accenna allo stato maggiore che è eccessivo e che pregiudica grandemente *la carriera degli altri ufficiali*. Censura la costituzione della Corte suprema di avanzamento, dietro la quale si ripara la responsabilità del Ministro.

Vorrebbe si abolissero i tribunali militari e i reclusori militari.

Lamenta l'indirizzo aristocratico dell'istituzione del tiro a segno la quale dovrebbe contribuire a diminuire le spese per l'esercito insieme col ristabilimento della milizia comunale.

La milizia porgerebbe valido concorso per la difesa delle coste e delle Alpi.

Meravigliasi che ad Udine siano stati di questi giorni dai nostri ufficiali di cavalleria ospitati ufficiali d'artiglieria austriaca, ravvisando in codesto atto una provocazione alle popolazioni italiane.

Ne chiede ragione al Ministro.

Parla dei carabinieri e trova incom*prensibile la loro doppia qualità di a*genti di P. S. e di soldati.

Conclude richiamando l'attenzione della Camera sullo spreco delle *forze* economiche del paese per favorire eccessivamente lo sviluppo degli ordinamenti militari.

Geymet ritiene la questione del reclutamento territoriale, prematura e inopportuna.

Cavalletto parla del reclutamento e lo combatte.

Ricotti dopo aver fatto un sommario esame comparativo dei sistemi dall'ordinamento degli eserciti degli altri Stati europei, viene a parlare del sistema territoriale.

Riconosce alcuni vantaggi di tale sistema ma esclude il vantaggio economico che sarebbe lievissimo.

Dice che l'arma di cavalleria non fu negletta.

Marselli combatte il sistema dell'ordinamento territoriale per ragioni militari e morali.

Non conviene nelle condizioni d'Italia e nelle presenti condizioni politiche dell'Europa, cambiare le basi organiche del esercito.

Ungaro vorrebbe che i soldati fossero maggirmente esercitati al tiro.

Mel riconosce veri alcuni inconvenienti lamentati da Imbriani nei tribunali militari.

Odescalchi fa alcune raccomandazioni relative al miglioramento della cavalleria.

D'arco nota l'incoerenza nell'indirizzo politico del gabinetto.

Il presente gabinetto ha cambiato due politiche estere e cinque programmi fi*nanziari*, eppure è sempre rimasto lo stesso ed il presidente del Consiglio non ha mai sentito la convenienza di ritirarsi.

L'atteggiamento della politica estera italiana è mutato sopratutto nei rapporti colla Francia, ma questo cambiamento sarebbe riuscito molto più efficace se fosse stato fatto da un altro uomo politico contro il quale non si potessero aver le prevenzioni che contro il Crispi si hanno; nè il suo ritiro dal potere avrebbe indebolita la triplice alleanza se questa rimane, malgrado che Bismark non sia più gran cancelliere.

Trova strano che tutti i cambiamenti della politica del Gabinetto sieno stati possibili senza che il Parlamento abbia *detto all'on. Crispi che egli doveva la*sciare il potere. Così si è venuto ad avere un istituto nuovo non previsto dallo Statuto e che tende a concentrare molti poteri nelle mani del primo ministro inamovibile, creando una specie di luogotenente di cancellierato. Ora la responsabilità principale di questo stato di cose spetta alla Camera, la quale ha sempre approvato tutte le politiche di Crispi.

Conclude dicendo che darà il voto favorevole a tutte le proposte, che con questo bilancio sono conformi alla politica che egli ha sempre sostenuto.

Dopo di che levasi la seduta.

IN ITALIA

Il ritorno del principe di Napoli.

Il principe di Napoli è arrivato ieri sera alle ore 11, a Roma, incontrato dal re ed ossequiato dai ministri, e dalle autorità. — Il re ed il principe si ba*ciarono ed abbracciarono affettuosa*mente.

All'arrivo del principe di Napoli si trovava pure alla stazione l'ambasciatore del Marocco il *quale gli disse* che si sentiva felice di salutare il figlio del re d'Italia al momento in cui ritornava da un lungo viaggio. — Il principe gli strinse la mano ringraziandolo, ed il re poi ringraziò pure l'ambasciatore per il gentile pensiero.

Doda e l'affare dei tabacchi.

L'on. Buttini presterà la relazione sui documenti che Doda inviò alla commissione del bilancio circa la questione dei tabacchi.

Tale relazione, che mentre prova all'evidenza il contegno correttissimo del ministro, trova talune differenze nell'amministrazione che lo precesse.

Una riforma benefica nelle leggi.

Si assicura che in colloquio di amici l'on. Zanardelli espresse l'intenzione di introdurre nelle nostre leggi una benefica riforma.

Trattasi cioè di risarcire i danni alle persone condannate per errore giudiziario.

*Tale sistema è in vigore in Germa*nia ed in Inghilterra e l'Austria l'adotterà pure fra breve.

Secondo il guardasigilli però tale riforma fra noi non sarebbe ancora matura e dovrassi attendere per applicarla che sia completato il riordinamento giudiziario e quello di pubblica sicurezza.

Il Senato e la tassa sulla minuta vendita.

Si accentua nel Senato una forte corrente contraria al progetto di abolizione della tassa di minuta vendita approvato finora *quattro volte dalla Camera. Il se*natore Saracco è recisamente ostile al progetto.

L'ufficio centrale ha nominato a rela*tore l'on. Ferraris, che l'anno scorso si* dichiarò contro il progetto. Credesi che si tenterà di seppellirlo facendo finire la sessione senza esaminarlo.

L'annullamento dell'elezione di Costa.

La Giunta parlamentare delle elezioni, decise di proporre l'annullamento dell'elezione di Andrea Costa deputato del secondo collegio di *Bologna*.

I consumi.

Nella relazione molto elaborata dell'*onorevole Majorana-Calatabiano, in* nome dell'Ufficio centrale del Senato, *per il bilancio preventivo del Ministero* di Agricoltura e Commercio, rilevasi come l'anno 1889-90, sia stato meno duro, pel popolo italiano, rispetto alle sussistenze.

Nella relazione di quel bilancio pel 1889-90, fu posta in rilievo la scemata produzione, importazione e consumo del frumento, del granturco, del riso bianco, dell'orzo e dell'avena.

Ora, dai quadri relativi al 1889-90, risulta che la massa di frumento rimasto per la sussistenza, calcolato cioè il raccolto, la importazione e l'esportazione, e dedotta la quantità occorrente alla seminagione, si è giudicata in 28,966,934 quintali, cioè 901,156 più dello scorso *anno; il granturco, quintali 20,162,559*, vale a dire 4,014,072 in più; il riso, 1,857,028, cioè 885,468 in più; l'orzo, 1,550,809, ossia 241,092 in più; l'avena, *2,167,374, ovvero 318,733 in più.*

Le industrie.

La Direzione generale della statistica ha raccolto le notizie sul movimento industriale in Italia dal luglio del 1887 in poi.

Risulta da questa publicazione che in questo triennio furono fondati questi nuovi opifici.

Molini per la macinazione dei cereali 35.

Pastifici e panifici 13.

Fabbriche di conserve alimentari 3.

Distillerie di spirito, fabbriche di liquori e cremore di tartaro 22.

Stabilimenti enologici 17.

Fabbriche di birra 2.

Fabbriche di bevande e gazzose 6.

Frantoi da olio d'olivo 9.

Caseifici 2.

Fabbrica di cere 4.

Concerie di pelli e fabbriche di concimi 9.

Lavorazioni di oggetti di pelle e calzolerie 2.

Fabbriche di saponi, stearìche e profumerie 9.

Fabbriche di fiammiferi 4.

Fabbriche di polveri, dinamite e carboni 5.

Fabbriche di laterizi, cementi, stoviglie e calce 28.

Stabilimenti per lo sviluppo dell'energia e *illuminazione elettriche* 3.

Fabbriche di mobili, segherie, carpenterie 15.

Lanifici, cotonifici e simili 39.

Stabilimenti di sericoltura e setifici 12.

Fabbriche di maglierie e passamanerie 11.

Fabbriche di cappelli, 5.

Sartorie, fabbriche d'ombrelli, mode e generi di fantasia, 4.

Cartiere, stamperie e litografie 19.

Fabbriche di maioliche, mosaici e vetrine 8.

Lavori in asfalto e affini, fabbriche di prodotti chimici 7.

Lavori in oro e in galvanoplastica 3.

Fabbriche di turaccioli di sughero e generi di gomma 3.

Fabbriche di corde armoniche 1.

Cave di marmo 3.

Oltre poi alla fondazione dei 363 nuovi *opifici, si verificarono numerose* ampliazioni negli opifici esistenti prima del luglio 1887, specialmente in quelli situati nelle provincie in cui ebbero luogo i nuovi impianti.

Il banchiere liberato dai briganti

Il banchiere Arrigo, il cui sequestro durava già da 20 giorni, è ritornato libero a Termini Imerese. La popolazione gli fece festosissime accoglienze.

Avvocato ucciso da un fulmine.

Mentre nel suo villino di Novato — frazione di Lovate (Brescia) — l'avv. Bartolo Ambrosioni cenava l'altra sera insieme al padre e alla moglie, un fulmine caduto sulla villa penetrò nella sala da pranzo, uccise l'avvocato, e ferì alla spalla il padre e pel contraccolpo sbalordì e contuse la moglie.

COSE D'AFRICA

Predoni sconfitti.

Corazzini telegrafa che nella notte del 30 maggio avvenne uno scontro fra la colonna comandata dal maggiore Cortesi e 800 predoni, comandati da Ilma. Lo scontro avvenne presso il fiume Mareb, *che era gonfio*. Il *maggior* Cortesi ha potuto trovare un guado e mise in scompiglio la banda di Ilma che perdette 40 persone e molti ufficiali. La banda si disperse nella montagna. Le truppe nostre ebbero due morti e 9 feriti.

Un'altro scontro avvenne presso Agametta, fra una colonna comandata dal tenente Anghera contro 200 predoni. Dopo due ore di fuoco, i nostri attaccarono alla baionetta. Quaranta predoni rimasero uccisi: gli altri fuggirono. In questo secondo scontro i nostri ebbero due feriti mortalmente e pochi leggermente.

ALL'ESTERO

Lo Czar a Varsavia.

Berlino 14. — Secondo i giornali polacchi si fanno a Varsavia dei grandi preparativi per ricevervi lo Czar.

Lo Czar si tratterrà a Varsavia tre giorni e vi riceverà le deputazioni della nobiltà, del clero, dei commercianti e dei contadini. — Poscia si recherà alle manovre militari a Kiew e a Varsavia.

Dove rimarrà e dove andrà Bismarck.

Bismarck rimarrà in Inghilterra fino alla fine di ottobre. Quindi si recherà a passare la stagione invernale a Nizza. Probabilmente in quest'epoca verrà a visitarlo l'on. Crispi.

Un nuovo manifesto del partito orleanista.

Il partito orleanista è stato convocato in gran consiglio politico a Sheen-House.

Tratterebbesi di esaminare le misure da prendersi per impedire le defezioni che ogni giorno si verificano nel partito.

Sembra che il bisogno di un manifesto si faccia sentire.

Le truppe turche sconfitte.

In seguito all'assassinio di un cristiano commesso nell'isola di Candia da un ufficiale turco, i cittadini presero le armi e sconfissero le truppe turche ad Apocorona. Regna un vivo fermento in tutta l'isola.

La *rinnovazione* dei trattati di Commercio in Francia.

Il Consiglio superiore del commercio si adunerà oggi per discutere la questione della rinnovazione dei trattati di commercio. La Camera di commercio ed altri Corpi consultati, si pronunziarono a grande maggioranza contrari a tale *rinnovazione*.

I danni delle inondazioni in America.

Madrid 14. — Gravi inondazioni nel Kentuky: 12 annegati. Accadde un accidente alla ferrovia dell'Ohio. Si deplorano 4 morti e 40 feriti.

Fabbrica di polvere saltata in aria.

Spandau 13. — E' avvenuta un'esplosione nella nuova fabbrica di polvere.

Parecchi operai rimasero feriti leggermente.

Aereostatica militare *in Austria*.

In seguito al viaggio fatto in Italia da vari ufficiali austriaci, l'Austria sarebbe intenzionata di aprire alcuni corsi di aereostatica; anzi, secondo notizie giunte da Vienna, il ministro della guerra austriaco vorrebbe introdurre nell'esercito lo stesso sistema aereostatico militare, che *trovasi attualmente* in vigore nell'esercito italiano

L'Esposizione americana *rinviata*.

L'Esposizione mondiale a New-York, che doveva aver luogo nel 1892 venne rimandata invece al 1894, pel fatto che nel 1892 hanno luogo le elezioni legislative e l'elezione del presidente, cosa che potrebbe compromettere l'esito della Esposizione medesima.

Un'invasione di cavallette nell'Algeria.

La situazione dell'Algeria diviene allarmante. Colonne enormi di cavallette (*criquets*) venute dal deserto, distruggono i raccolti e tutti gli sforzi non *riescono a paralizzare l'invasione.*

Ottomila uomini sono occupati costantemente alla distruzione del terribile insetto.

Il governo spedisce *uomini e soccorsi.*

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *14 giugno.*

Cose municipali.

Nel confermarvi le mie di jeri vi dirò che non seppi decidermi a scrivervi, prima perchè le cose liscie non servono a niente, e le pepate forse potrebbero offendere qualcuno, ciò che non mi sta bene. Comunque, vi dirò qualcosa che non sia nè carne, nè pesce.

Nella prossima passata primavera ebbimo due importanti delibere consigliari, la prima, quella non mai abbastanza provvida e lodata d'unirsi per il venturo quinquennio al grande Consorzio daziario avente centro in Martignacco, e quella poco seria di prendere a prestito oltre le trentacinquemila lire che già gravitano sul Comune, altre sessantamila circa per i nuovi edifizi scolastici, dando così per impulso esteriore un esempio d'amministrazione alle private aziende famigliari, che certamente non sarà imitato, poichè qui poco si spera dal socialismo, e molto si teme il nihilismo.

G. B. L.

Cividale, *14 maggio.*

Biografia e ritratto di Jacopo Tomadini.

Abbiamo letto il N. 23 del giornale *Silvio Pellico*, edizione Speirani, portante la biografia col ritratto del sommo compositore Monsignor Jacopo Tomadini. I cividalesi sono grati a quel giornale che volle ricordata quella nostra celebrità, in questi momenti, giacchè può essere il ramoscello dell'ulivo per la concordia, ed è uno sprone ad imitarne le virtù ed a continuarne le tradizioni musicali.

Julius

Artegna, *12 giugno.*

Corruzione e decadenza.

Allorquando i destini di Roma stavano volgendo al loro termine, i segni precursori dello sfacelo del colossale impero, si furono la corruzione dei costumi, la sensualità, i pacchiamenti e il moltiplicarsi delle donne da conio, con tutto il codazzo di viaj che seco trascinano le orgie ed i più infami saturnali, L'anima dell'eterna città, anelante alle prische virtù dei Cincinnati e degli Scipioni, nauseata così s'involava dalla terra, per ricongiungersi alla gloria imperitura dei magnanimi suoi figli; così passava la prima grandezza di Roma.

Per rialzare l'egra umanità depressa e avvilita fra le volgari turpitudini dei sensi o della materia, non ci voleva meno del Libro Divino per eccellenza, non ci voleva meno cioè del Vangelo, che col suo purissimo spirito vivificante venne ad infondere un nuovo e più salutare impulso nel corpo sociale. Il sangue dei martiri cementò la nascente religione del Nazareno; e fu così che sorse la seconda grandezza di Roma, di quella Roma che doveva diffondere nel mondo la nuovissima legge dell'amore e della fratellanza dei popoli; ma è destino inevitabile che tutto ciò che cade fra le mani dell'uomo debba subire lo influsso delle sue passioni, dei suoi errori e dei suoi abusi: e fu così che il libro che predicava l'amore, la dolcezza e la mansuetudine, fu così che anch'esso riuscì a far spargere torrenti di sangue umano e di lacrime.

Qui pure l'evoluzione storica doveva percorrere i suoi cicli fatali; la virtù e il martirio in prima, poscia la moderazione e l'agiatezza; infine l'opulenza e la prepotenza colle sfrenatezze del lusso il più orientale ed effeminato. Il nepotismo e l'incesto, i roghi dell'Inquisizione e il sangue dei martiri della Patria, colla seconda grandezza di Roma soffocarono l'incompatibile potere temporale dei Papi. Ed ora il morto insepolto colosso del medio Evo, finge di non avvedersi che col progressivo abbandono dei precetti evangelici, la vita gli è venuta meno, senza accorgersi colpito d'anemia. La legge dell'amore e della persuasione doveva essere la sua vita, e non già quella del despota e del terrore. Oh! luce santa e divina torna a risplendere in quelle anime ottenebrate dalle cupidigie dei sensi.

Non li vedete voi, codesti arrabbiati temporalisti, codesti ciechi sostenitori d'una baracca crollata, non li vedete con quali gesta edificanti s'arrabbattono per sostenere la chimera che passò? Tenere bambine e innocenti fanciulli loro affidati per l'educazione, vitupe*revolmente manomessi e violentati*, la sodomia e la simonia sempre più avvi*denti, ecco le opere propiziatorie con cui essi stanno celebrando i funerali all'imputridito carcame, il cui il prezzo* tuttora ammorba l'aria e la terra ove giace. Dimenticano gli sciagurati, i precetti e gli esempi tutti loro lasciati dalla Grande Vittima del Golgota, per ricordarsi solo delle immaginarie sofferenze del finto prigioniero del Vaticano. *Et de hoc satis!*

Ricordate voi ancora quel bel processo per diffamazione contro un certo chierico Liva, il cui dibattimento si svolse davanti al Tribunale di Udine circa un due mesi fa? Ricordate voi la compassionevole figura che quali testimoni in esso vi fecero certi reverendi del nostro paese? Non crediamo che sì, che ve ne ricorderete, perchè il pubblico rimase impressionato non poco dal cinico contegno di quella gente talarata. Condannati come furono credete voi che abbiano smessa la loro abituale baldanza? Ohibò? tronfi e pettoruti, essi seguitano per la loro strada, ostentando massime evangeliche, per esempio, del seguente tenore: „ denari, salute e buona dose di *meninf...* (non lordate il pregiato vostro foglio stampando intera la graziosa frase) ci vogliono per campaia bene la vita!

Dopo essersi serviti in occasioni delle elezioni, come arma di opposizione delle enormi spese che i liberali avrebbero sprecate a carico del comune, riusciti questi clericali vincitori, ecco essi in quella vece che causano al paese la spesa di un 15,000 lire, atterrando una canonica modesta e sufficiente per costruirne una grandiosa come una caserma, E ciò tutto fatto senza alcuna ponderazione, senza alcun riguardo di edilizia nè di convenienza. Come mai la saggezza potrebbe star di casa insieme colla presunzione e colla sventatezza? Dopo essersi circondati di *bravi* per scimmiottare in tutto Don Rodrigo, dovevano avere anch'essi il loro palazzotto. A proposito, vengo ora informato che l'altro giorno il *Griso* si ebbe la mala Pasqua, e vuolsi che la faccenda la vada a finire trascinata per quelle Preture: " *c'est dommage en verité!*

Voi già sapete che a questo mondo ve ne sono molte delle madonne; c'è quella della Seggiola, quella della Tenda, quella del Sasso, ecc ecc. Orbene, poco mancò che non se ne dovesse annoverare un'altra e più curiosa ancora. Allorchè fu ultimato il cammino della nuova canonica, al nostro più grosso reverendo balenò la stupenda idea di collocarvi sopra una bella madonna di gesso bronzato: questa non sarebbe forse stata la madonna del Fumo, o del Camino, come meglio vi aggrada? Collocatala, ci volle del bello e del buono perchè un'altro reverendo inspirato forse a idee più rispettose verso la Madre di Dio, riuscisse a farnela levar via da quel posto così poco religioso.

Moretto di Tomba, *13.*

La campagna bacologica.

Qui, e nei circostanti villaggi, varie partite bachi perirono in tutto od in parte.

L'incostante temperatura di questi ultimi giorni ha recato grave danno ai filugelli che salivano, o si trovavano al bosco.

La scadente qualità della foglia ha diminuito il peso dei bozzoli.

Se in tutta la Provincia succede come in questo Comune, questo anno può dirsi fallito il raccolto almeno per una buona meta dell'ordinario.

I gelsi diedero poca cattiva foglia, che salì a prezzi favolosi. I poveri contadini che furono obbligati ad acquistarne con poca, o nessuna riuscita, si vedono rovinati, e lo saranno di più se bassi si presenteranno i prezzi.

In questo caso diversi produttori dicono di far *stuare* i bozzoli, ritenendo così di migliorare la loro condizione.

Certo è che i produttori si vedono scoraggiati, ed un'altr'anno, se non si muta opinione, la coltivazione dei bachi verrà ridotta, se non abbandonata.

Bombice

La beneficenza a Pordenone. La ditta Jenny, Barbieri e C., cogliendo occasione della chiusura dei conti annuali, con nobilissime lettere ha accompagnato lire 1000 al Sindaco per l'erigendo ricovero *Umberto I*; lire 500 al Presidente della Congregazione di Carità per pubbliche beneficenze; altre lire 500 al Presidente degli Asili Infantili.

Oltre all'avere distribuito nell'accennata occasione gratificazioni a tutti i capi e sottocapi operai, la ditta ha pure stabilito delle grazie per le operaie maritande e pelle partorienti annunciandolo con un manifesto ai propri operai.

L'egregia signora Berta Bodmer ved. Wepfer ha nei giorni scorsi pagato i legati di

L. 5000 alla Casa di Ricovero,
„ 3000 alla Società Operaia,
„ 2000 all'Asilo Infantile.

assumendo con squisito pensiero, a proprio carico le tasse ereditarie, bene interpretando la volontà del compianto consorte.

(*Tagliamento*)

Caso sospetto d'idrofobia. Ieri mattina in Nimis un cane di ignota provenienza, sospetto idrofobo, morsicava alla testa ed al dorso il bambino Tomasa Cesare. L'animale davasi tosto alla fuga, ma per quanto inseguito non venne raggiunto, nè si conosce dove siasi diretto.

Incendio. Un incendio sviluppatosi casualmente a Treppo Grande nel fienile di Gio Batta Moretti, distrusse fieno e paglia per valore di L. 300.

CRONACA CITTADINA

A proposito del negato sussidio all'Asilo infantile, un signor *Segue la firma*, volle fare jeri delle personalità sulla *Stella Friulana* e buon prò gli facciano.

Sappia però il signor *Segue la firma*, che *il Friuli* già da anni ebbe a scrivere e ad accogliere degli scritti in favore dell'Asilo infantile.

Se in questi giorni *Il Friuli* non pubblicò uno scritto *anonimo* sul medesimo argomento, fu soltanto perchè di massima tal genere di scritti vanno al cestino e perchè già nella stampa cittadina se ne era parlato d'avvantaggio.

Del resto, già che il signor *Segue la firma* volle tirarmi in ballo, sappia anche, come l'Asilo infantile abbia avuto negli ultimi due anni più di lire 800 all'anno dal Comitato per l'abolizione delle regalie e tutto ciò dietro mia proposta e non d'altri.

Fra le parole ed i fatti, ognuno che non abbia secondi fini, sa giudicare.

Ed ora signor *Segue la firma*, liquidi pure,. .... qualche cosa resterà

L. B.

Società Dante Alighieri. Questa sera è convocato il Consiglio del Comitato locale.

Il Giro del Mondo. Abbiamo passato deliziosamente un pajo d'ore e più osservando jeri le magnifiche vedute esposte al *Teatro Nazionale*, dal cav. Petagna, nel suo Giro del mondo. *È un divertimento proprio istruttivo e ricreativo che dovrebbe interessare ogni classe di persone.*

L'effetto delle vedute non potrebbe essere maggiore, talchè par di essere proprio sul posto.

È insomma un vero giro attraverso il mondo che dà un'idea della immensa varietà della natura, dei costumi dei vari abitanti, e di tutto ciò che vi è di più bello nelle arti belle.

Attraenti assai i soggetti più notevoli dell'esposizione universale di Parigi del 1889 che varrebbero da soli il prezzo fissato per l'ingresso.

Confidiamo che il *Giro del Mondo*, del cav. Petagna sarà onorato da numeroso concorso da parte del pubblico.

Ferrovie e lavori. La direzione della Rete Adriatica ha presentato al R. Ispettorato per la sua approvazione i seguenti progetti:

Impianto di apparecchi di illuminazione elettrica nella stazione di Udine L. 10, 600. (Sarà sempre ora!)

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Domanda Pittoni Parussati per derivazioni d'acqua dal Tagliamento

Domanda Centazzo per derivazione d'acqua dal Meduna.

Progetto di lavori addizionali alla costruzione dell'argine destro del Sentirone.

La salute pubblica. Nella decorsa settimana passarono due giorni interi senza che si registrasse nel nostro Comune alcun morto. Caso raro e degno di nota nei riguardi della salute pubblica.

Morsicato da un cane. Un fanciullo, figlio di certo Antonio Ferrazzutti da San Gottardo, venne iersera morsicato da un cane al polpaccio di una gamba. Il fatto venne denunciato soltanto stamattina al medico di riparto che ne fece denuncia, per gli opportuni provvedimenti, all'ufficio municipale.

Pagine friulane. È uscito il N. 4 delle *Pagine friulane* e trovasi in vendita all'edicola Moretti.

Protesta. Col silenzio tetragonicamente sostenuto dalla *luminosa* ebdomadaria *Stella friulana* in merito all'inserito articolo «Luna lunatica», lo scrivente non intende assolutamente di desistere contro lo *sconcio scribacchino* della cronaca.

Perciò prima di esperire pratiche, come di sacrosanto dovere, insiste perchè pubblicamente esponga la sua ritrattazione.

Flangar sed non flectar.

Giovanni Saccomani (Sacut).

Un piccolo successo d'una delle nostre agronome. Presso la R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Avellino ebbe luogo una conferenza sugli innesti della vite. Dopo la conferenza, tenuta dal sig. M. Carlucci direttore di quella R. Scuola Enologica, si fecero esercitazioni pratiche con tralci e barbatelle di vite, e si invitarono gli intervenuti a concorrere ai premi per innesto assegnati dal Ministero di Agricoltura, essendo non meno di 6 innesti in presenza di tutti.

La signora Elisa Bidoli, allieva della nostra sezione speciale ora insegnante di agricoltura presso quella Scuola normale, presente alla conferenza, si presentò al concorso ed eseguì otto innesti. I concorrenti erano ventuno; un'apposita commissione, formata dal Direttore e da altri tre professori della scuola, esaminò i lavori dei concorrenti, e la signora Bidoli venne dichiarata meritevole del secondo premio; il primo fu conferito ad un provetto innestatore premiato altre volte. I primi otto premi consistevano in un coltello Kund (per innesti) ed in un libretto che tratta dell'istesso argomento; gli altri premi constavano del solo libretto.

Per mostrare quanto opportuno possa riuscire l'insegnamento agrario presso la Scuola normale di Avellino, basti dire che in quel paese flagellato dalla peronospora, nessuno usò il solfato di rame nell'anno passato, e che ivi non conoscono nè i bachi, nè i bozzoli, ne *esistono gelsi!*

La signora Bidoli potrà farsi onore nome e acquistarsi ivi merito non poco.

Soffocazione bozzoli. Il calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperti esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, venne aperto oggi 16 corr. e funzionerà a servizio del pubblico dalle ore 6 antimeridiane in poi e di notte a richiesta dei committenti verso preavviso di due ore.

La Nazione Italiana. Il N. 13 di questo pregevole giornale contiene il seguente Sommario.

Testo: «Trentino e Tirolo,» E. T. — «Trento e il Concilio,» Albino Zenatti — «Religioni e scuole del paese di Barca» — «La colonia italiana di Salonicco,» Dr. R. B. — «Cronaca della Società *Dante Allighieri*» — «La Settima nel Regno» — «Notizie» — «Colonie» — «Altre Nazioni»

Illustrazioni: «Castel Tirolo» (due incisioni) — «Vale di Merano» (Alto Adige) — «Il Concilio di Trento» — «Scuola maomettana a Bengasi»

In stato di riposo. Con Decreto ministeriale dell'8 corrente il maresciallo di P. S. Giovanni Buiotto è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 14 giugno 1890.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Nostrani gialli e bianchi	16.70	—	4.30	4.30	4.30	4.30
Incrociati (esclusi i polivoltini)	189.40	82.50	4.10	4.30	4.02	4.02

Mercato bozzoli. Sul nostro mercato per incrociati, si fecero prezzi da lire 4,20 a 4,30, e per gialli da lire 4.50 a 4.60.

Ed ecco ora i prezzi delle altre città:

Castelfranco Veneto, verdi lire 3.80, incrociati bianco-verdi 4.00 a 4.05, gialli ind. 4.40, incrociati bianco-gialli 4.25.

Cologna Veneta, annuali gialli europei da lire 4.50 a 4.00, annuali gialli giapponesi da 3.40 a 3.75.

Motta di Livenza, da lire 4.50 a 4.65 per gialli incrociati.

Portogruaro, incrociati da lire 4.90 a 4.95, gialli da 4.95 a 5.05.

Bologna, sul mercato: prezzo massimo lire 4.30, minimo 2.90, medio 4.12.

Imola, prezzo massimo lire 4.25, minimo 3.10, medio 4.041.

Forlì, prezzo massimo lire 4.45, minimo 2.60, medio 4.055.

Santarcangelo, prezzo mass. lire 4.20, minimo 3.20, medio 3.93.

Cesena, prezzo massimo lire 4.30, minimo 2.00, medio 3.944.

Meldola, prezzo massimo lire 4.70, minimo 2.55, medio 4.254.

Faenza, prezzo massimo lire 4.20, minimo 3.30, medio 3.096.

Modigliana, prezzo massimo lire 4.60, minimo 3.10, medio 3.085.

Montecchio, prezzo massimo lire 4.20, minimo 3.75, medio 3.96.

Rimini, prezzo massimo lire 4.00, minimo 3.00, medio 3.88.

Lugo, prezzo massimo lire 4.40, minimo 3.00, medio 3.98.

Cinque arresti. Dalle guardie di P. S. furono arrestati Giuseppe Purissimo per questua; Michele Tonozzi di Ignoti, calzolaio, e Luigi Fontanuzzi di Giovanni, fabbro, per ubbriachezza; Vitaliano Carrara di Carlo per disturbo della pubblica quiete; Gio Batta Nardoni fu Antonio, facchino, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare le pene di un mese di detenzione per furto e di un giorno di arresti sussidiario per contravvenzione alla legge sulla P. S.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dall' 8 al 14 giugno 1890.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 8
„ morti „ 3 „ —
„ esposti „ — „ 2
Totale N. 27

Morti a domicilio.

Attilio Burello di Pietro d'anni 3 — Ida Veneroni di Giuseppe d'anni 3 e mesi 6 — Marianna Durissini-Zuliani fu Giuseppe d'anni 73 casalinga — Maria Ballarini-Raffaeli fu Paolo d'anni 82 casalinga — Luigi Spezzotti fu Gio Battista d'anni 78 industriale — Adelchi Comuzzi di Gio Battista di mesi 4 — Maddalena Cimbaro fu Giovanni d'anni 74 casalinga — Paolo Nigris di Giuseppe di mesi 6 — Caterina Vidissoni-Murer fu Leonardo d'anni 60 pensionata — Giuseppe Cassacco fu Nicolò d'anni 80 pensionato — Luigi Lanzoni fu Pasquale d'anni 44 muratore.

Morti nell'Ospitale civile.

Santo De Pellegrin fu Angelo d'anni 68 agricoltore — Orsola Vispatti d'anni 40 contadina — Paolo Del Bianco fu Domenico d'anni 72 stalliere.

Totale N. 14

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Agostino Cotterli agricoltore con Giuditta Colautti contadina — Alessandro Viviani linajuolo con Matilde Ferventi serva — Giovanni Coviz falegname con Giuditta Giamant casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Deotti merciajo girovago con Maria Luigia Zeta serva — Giuseppe Farra facchino con Margherita Zamolo tessitrice.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 14 giugno 1890.

Venezia	39	68	61	65	72
Roma	76	71	78	89	39
Napoli	87	27	28	14	77
Milano	80	9	64	45	39
Torino	45	80	72	48	35
Firenze	40	16	68	10	45
Bari	5	50	7	28	44
Palermo	47	19	63	42	37

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 6 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 16 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	752.1	752.7	751 3	754.7
Umido. relat	89	99	99	63
Stato d cielo	misto	coperto	coperto	misto
Acqua cad m	—	8.0	0.9	—
Vento (direzione	—	N	N	N
Vento (vel. kilom.	0	13	1	1
Term. centig	17 1	13.8	13 3	16.1

Temperatura (massima 26.2 (minima 12.5

Temperatura minima all'aperto 9.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 8 pom. del 15:

Venti deboli del quadrante, cielo sereno con qualche temporale.

Notizie del Cielo

L'eclisse del 17 giugno 1890.

Al mattino di martedì prossimo succederà in cielo quanto forse più di meraviglioso ci è dato vedere. Succederà un'eclisse. Tondeggi pure infocato il Sole e corra solitario e sovrano per le vie purissime del cielo noi lo vedremo scomparire per poco tempo e per buona parte quasi che un mostro misterioso il morda e l'incavi.

Sarà un'eclisse *anulare* di sole visibile solamente in parte da noi dell'Alta Italia. — Comincerà circa alle 7 e tre quarti, ora di Roma, e finirà alle 1 e 45 del pomeriggio. Il migliore momento per osservarlo, sarà circa verso le 10 e mezzo.

La Luna che a quell'ora è *nuova* e punto non si vede perchè immersa nel vivo bagliore del cielo, passerà proprio tra il Sole e la Terra ed adagino adagino intercetterà i raggi di luce che ci piovono dall'astro del giorno. Con nostra sorpresa e meraviglia, buona parte della faccia del Sole verrà tolta ai nostri sguardi. Come quando dall'alto d'un poggio ci dilettiamo a vedere fuggire per i fianchi dei colli l'ombra cupa d'una nube che il vento sospinge veloce pel cielo, così chi fosse librato nell'aere alto, quale aquila dall'occhio di lince vedrebbe correre su per le nostre campagne l'immagine della Luna, immensa macchia nera e rotonda dentro cui martedì, noi saremo ravvolti.

La Luna col suo disco farà su quello del Sole, quasi direi, un incavo che comincierà alla nostra destra, cioè ad occidente e nella parte meridionale e via via procederà a sinistra. E bene stare attenti a tale *fatto* perchè è *speciale* alle eclissi di Sole. Nelle eclissi di Luna, *e ne avremo uno al 26 novembre*, succede al contrario; l'incavo comincia a sinistra per finire a destra.

Pochi paesi vedranno l'eclisse perfettamente anulare, cioè avranno il piacere di vedere il Sole ridotto ad un magnifico anello di fuoco. Tai felici paesi saranno solo quelli situati sulla linea che attraversa l'Africa dal Senegal alla Tripolitània pel Deserto di Sahara, poi il Mediterraneo per l'Isola di Candia; ed infine l'Asia dalla Turchia per la Persia ed il Cabul sino alla Birmania. — Vedranno invece una parte sola dell'eclisse i paesi posti a nord della linea che in Africa va dal Congo allo Scioa, tutti, quelli d'Europa e buona parte di quei d'Asia. *Per molti altri* il Sole rimarrà intangibile e smaglierà superbo dal suo *trono incontaminato*.

L'eclisse succederà nella Costellazione del Toro, *dove appunto* a quel *giorno* ed a quell'ora il Sole e la Luna si troveranno congiunti come due amici stretti da un bacio furtivo d'amore. Chi vuole osservare su qualche atlante il posto di quell'incontro cerchi il punto che corrisponde all'incirca ad ore 5 e 43 di Ascensione ed a gradi 23 e mezzo di Declinazione nord. Quel posto sarà quasi nel bel mezzo dei *corni* del Toro alla punta dei quali splendono due grandissime stelle. (*v. Orologio Celeste* Loretz-Grassi, L. 1, presso Paravia).

Siccome poi è cosa assai difficile, anzi, impossibile per noi, di fissare ad occhio nudo la spera abbagliante del Sole, così per osservare l'eclisse è giocoforza tenere dinanti gli occhi o un vetro colorato o un vetro bianco affumicato colla candela, oppure anche di guardare la faccia del Sole riflessa in un secchio pieno d'acqua.

Se si presenta al Sole un foglio di carta forato da uno spillo in modo che la luce passando per quel buco riproduca l'immagine del Sole su qualche schermo o riparo, si potrà pure su questo osservare la traccia dell'eclisse.

Questo fatto è quello stesso, così grazioso, che presenta il fogliame degli alberi co'suoi mille interstizi i quali lasciano proiettare sull'ombra sottostante tante belle fotografie del Sole eclissato.

Ragazzini, miei innocenti amici dalla testa ricciuta, a voi il prepararvi l'occorrente per tempo e stare attenti, martedì alle 10, al *drago divoratore* del Sole, che una volta faceva tanta paura.

Me ne scriverete alcun che?

Varallo

Germano Grassi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 15379 Div. III.

R. PREFETTURA DI UDINE

In seguito a deliberazione 22 maggio p. p. della Giunta provinciale amministrativa, a tutto il 10 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice condotta nel Comune di Meretto di Tomba alle seguenti condizioni:

a) Stipendio annuo lire 400, pagabili a rate mensili posticipate;

b) Obbligo della cura gratuita per i soli poveri.

c) Residenza del capoluogo di Meretto.

d) Obbligo alla levatrice di essere provvista e di ottemperare a quanto prescrive il regolamento speciale con annesse istruzioni, approvato con R. decreto 23 febbraio 1890 N. 6678.

e) Obbligo di assumere servizio entro 15 giorni dalla nomina.

Le istanze in carta bollata da cent. 60, corredate dai titoli comprovanti l'abilitazione all'esercizio dell'ostetricia e gli eventuali servizi prestati, dovranno essere presentate entro il termine sopra fissato a questa Prefettura.

Udine, lì 10 Giugno 1890

Il Prefetto
RITO

IN GIRO PEL MONDO

La morte di un digiunatore, in America.

Si ha dall'America che nella città di Dubuque (Stato di Jowa) è morto Tomaso Sutton, che digiunò per 95 giorni. Il suo stomaco e gl'intestini essendo paralizzati, egli non poteva più prendere cibo e visse durante tutto il tempo suddetto, bevendo soltanto *soda Water*.

Le avventure di una nichilista.

Fra i nichilisti arrestati a Parigi giorni fa, vi sono, com'è noto, delle donne.

Una delle più interessanti fra queste ardite figure di rivoluzione è la signorina Giustina Fedorowa.

Essa ha soli 22 anni, eppure la sua vita è tutta un romanzo.

E nata ad Odessa.

Fu a 15 che incominciò ad occuparsi di politica.

Uno dei suoi parenti era stato arrestato con altri amici per ragioni politiche.

La ragazza che non cessava dal portare clandestinamente ai prigionieri del cibo, della biancheria e dei libri, fu messa agli arresti anche lei.

Era già stata avvertita del pericolo che correva, ma non volle intender nulla.

Rimase in carcere otto mesi, poi, siccome la sua salute deteriorava, fu rimessa in libertà. Continuò però ad essere sorvegliata dalla polizia.

Ristabilita dopo qualche mese, disparve da Odessa. Non fu ritrovata che due anni dopo a Taganrog.

In questa città la polizia aveva scoperta una tipografia clandestina.

Arrestò tutto il personale della medesima, compresa la signorina Fedorowa.

Ma pochi minuti dopo l'arresto, essa, approfittando d'un momento di disattenzione delle guardie, riuscì a saltare da una finestra e disparve.

Si tenne nascosta un giorno ed una notte in città, ma l'indomani essendosi recata alla stazione ferroviaria, fu riconosciuta dai gendarmi.

Venne poi arrestata e rinchiusa nella fortezza Pietro e Paolo, presso Pietroburgo.

Ivi rimase due anni.

Il tribunale la condannò alla pena di *morte*, *ma la condanna le fu commutata* in otto anni di lavori forzati, che la signorina Federowa doveva scontare a Kara.

Imbarcata, per essere condotta in quella città, riuscì un'altra volta a fuggire, mentre la nave, sulla quale si trovavano i prigionieri, stava caricando viveri a Tumene.

Essa si trovava allora a 3000 chilometri da Pietroburgo.

Senza mezzi e senza soccorsi, attraversò a piedi la Russia e per quanto non conoscesse altra lingua, all'infuori della russa, si recò a Parigi, ove cercò invano del lavoro.

Stanca dell'inutilità delle sue ricerche, partì per Zurigo, ma dopo qualche tempo ritornò a Parigi, ove si pose a studiare l'incisione sul legno.

La sua salute però era malferma.

I medici la consigliarono di recarsi in Svizzera, e fu mentre si disponeva a lasciare una seconda volta Parigi che fu arrestata dalla polizia francese.

La Federowa fu pochi giorni dopo rimessa in libertà provvisoria.

Leggete questa.

Dal *Journal de la Sante*.

Alcuni anni fa, il signor X... gravemente ferito alla testa, si vide obbligato a chiamare la chirurgia in suo soccorso. Gli fu indicato un celebre chirurgo.

Il signor X... vi andò immediatamente, e, dopo alcuni minuti di esame, il chirurgo gli dichiarò che era necessario fargli subire l'operazione del trapano.

Malgrado le sue ripugnanze, il signor X... finì per acconsentire.

Dopo alcuni minuti, l'abile operatore aveva praticato un'incisione *circolare*, gli aveva sollevato il disopra del cranio — come la crosta di *un pasticcio* — aveva estratto accuratamente il cervello e l'aveva *messo sopra una* specie di piatto che poi aveva subito coperto con una campana di cristallo.

Sulla campana attaccò un cartello col nome e l'indirizzo del signor X...

— Signore — gli disse, dopo l'operazione, il chirurgo — voi vedete in qual cattivo stato è il vostro cervello; tornate fra quindici giorni e lo troverete scrupolosamente ripulito e rimesso a nuovo.

— Ma — osservò il signor X... quindici giorni è un po' troppo!...

Il chirurgo non cedette e il signor X... si ritirò.

Spirato il limite di tempo fissato, il cervello, rimesso in perfetto stato, attendeva il suo proprietario. Questi non comparve. Passò un mese, ne passarono due, tre, un anno, ma nessuno si presentò. Il cervello rimase sotto la campana di cristallo.

Un giorno, il *nostro grande* chirurgo passeggiava, e vide tra la folla il signor X...

Costui era molto allegro e non riconobbe il dottore.

— Ma non vi ricordate dunque — gli disse questi — che voi avete lasciato il vostro cervello a casa mia?

— Si si, precisamente,

— Ebbene venite a prenderlo allora!

— Oh, no! — fece il signor Y... con bonomia — io non ne ho più bisogno ora: sono impiegato governativo.

Un sindaco feroce.

Tempo addietro a Cedar-Keys, città importante della Florida (Stati Uniti d'America) gli elettori nominarono sindaco un individuo che sembrava aver tutte le virtù del mondo.

Però, non appena l'individuo fu eletto nominò subito al posto di maresciallo — che sarebbe qualche cosa più del nostro segretario comunale — un personaggio che aveva commesso ogni sorta di birbantate e si circondò di una schiera di impiegati più o meno toccati dalla giustizia.

Con questa *razza* di cooperatori, il nuovo sindaco cominciò ad amministrare a modo suo la città.

E cominciarono a verificarsi soprusi di ogni genere, accompagnati da minaccie e da gravi violenze per quelli che osavano ribellarsi.

Dopo breve tempo i cittadini erano ridotti al punto che tremavano di paura dinanzi al sindaco e al rispettivo maresciallo. I bianchi erano presi a frustate per ogni piccola cosa e quotidianamente erano minacciati di morte.

I negri sotto la continua minaccia di un revolver carico, erano obbligati a divertire il signor sindaco, lottando fra di loro a colpi di testa, nudi fino alla cintura.

Quel che è peggio è che questo *strano* sindaco, quando spirò il suo mandato fu rieletto dai cittadini, *che erano stati* intimoriti grandemente, e non osavano votare contro.

Si dovè ricorrere alle autorità federali *e al governo* centrale della Florida per mettere fine allo scandalo.

Furono inviate delle truppe sul luogo coll'incarico di arrestare il sindaco.

Questi, avvisato in tempo, col suo fedele maresciallo prese la via della campagna e non potè essere ancora rintracciato.

I cittadini, quando i tiranni furono partiti, fecero delle pubbliche feste per ringraziare il fato, di averli liberati da quei due mascalzoni.

Una rissa fra italiani e irlandesi in America.

Gli italiani di Brooklyn, fecero parlare di loro per una seria e sanguinosa rissa, combattuta fra circa duecento italiani da una parte e non meno di altrettanti irlandesi dall'altra, allo sbocco di Sands Strett.

La partita fu combattuta ad armi quasi uguali, poichè, mentre gli irlandesi si servivano mirabilmente di solidi randelli e di pietre del peso di diverse libbre, gli italiani maneggiavano con destrezza spaventevole pugnali e coltelli.

La vittoria rimase agli *italiani*, i quali slanciatisi a testa bassa, ed in massa *compatta in una specie d'attacco* alla baionetta contro gli irlandesi, riuscirono a volgerli in fuga.

Tanto fra le file italiane, quanto fra quelle irlandesi, si contavano diverse rivoltelle, le quali però fecero meno guasto che le pietre e i pugnali.

Si calcola che 25 siano le persone ferite da ambe le parti.

Ci volle un drappello di 80 poliziotti per impedire agli italiani di inseguire gli irlandesi fin dentro le loro abitazioni.

Vennero arrestati 37 irlandesi e 21 taliani.

Ultimi Telegrammi

Venezia, 15. Verso le 0 1[2 scoppiò un gravissimo incendio a San Francesco della Vigna che distrusse un'ala del convento. Alle 11 il fuoco venne circoscritto o ad un'ora poteva dirsi domato. Cinque feriti, fra cui gravemente il caporale Battaggia dei pompieri.

Parigi, 15. Al banchetto dei socialisti il deputato Ferroni annunziò che l'internazionale è ricostituita.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	97.90	—.—
" " 5% god. 1 lugl 1890	95.78	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	280.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	284.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	288.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.20	123.30
Francia	3 —	100.60	100.95	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.14	25.21	25.16	25.24
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	215/50	2161/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2167/8	2167/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 14		
Rend. c.	98	12.—
Rend. fine	98	31.—
Az. F. Med.	590	—.—
" " Mer.	741	—.—
Cred. Mob.	647	—.—
Banca Naz.	1860	—.—
" Subal.	65	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	154	—.—
Banca Tiber.	76	—.—
Comp. Fond.	84	—.—
Cassa sovv.	154	—.—
C. v. a. ra...	100	63.—
" 3 m. s. Lond.	25	10.—
Ban. Torino	596	—.—

GENOVA 14		
Rend. 5 0[0	98	20.—
A. Ban. Naz.	1828	—.—
Cred. M. Ital.	616	—.—
Ferr. Merid.	741	—.—
" Medit.	599	—.—
Navig. Ger.	895	—.—
Banca Gen.	598	—.—
Raffin. Zucc.	288	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	72.—
" " " Lond.	25	85.—
" " " Germ.	—	—.—

ROMA 14		
R. I. 5 0[0 c.	98	05.—
" per fin.	98	22.—
R. Ital. 3 0[0	62	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	590	50.—
Cred. Mob.	641	—.—
A. Ferr. Mer.	740	—.—
A. S. A. Pia	1215	—.—
A. S. Immob.	539	—.—
Parigi a 3 m.	99	07.—
Londra "	25	18.—

BERLINO 14		
Mobil.	165	10.—
Austriache	100	40.—
Lombarde	50	50.—
Rend. Ital.	95	60.—

LONDRA 14		
Ingles.	97	7/16
Italiano	96	1/2

MILANO 14		
Rend. c.	97	90.—

Rend. fine	98	30.—
Mediterr.	590	—.—
Banca Gen.	600	—.—
Lanif. Ross	1400	—.—
Cot. Cantoni	351	—.—
Navig. Gen.	895	—.—
Raf. Zucch.	285	—.—
Sovvenzioni	155	—.—
Soc. Veneta	141	—.—
Obbl. Merid.	915	—.—
" nuove 3 0[0	297	—.—
Fran. a vista	100	60.—
Lond. a 3 m.	25	17.—
Berl. a vista	124	60.—
" a 3 mesi	—	—.
Meridionali	—	—.—

FIRENZE 14		
Rend. Ital.	98	25.—
Camb. Lond.	25	11 —
" Francia	100	72.—
A. Ferr. Mer.	741	50.—
" Mobiliare	647	—.—

VIENNA 14		
Mob.	303	85.—
Lombarde	139	—.—
Austriache	260	—.—
Banca Naz.	966	—.—
Napol. d'oro	9	34.—
C. su Parigi	46	55.—
C. su Londra	117	55.—
Rend. Aust.	89	50.—
Zecch. imp.		—.—

PARIGI 14		
Rend. F. 3 0[0	95	70.—
R. 3 0[0 per	93	27.—
Rend. 5 0[0	106	45.—
Rend. ital.	97	17.—
C. su Londra	25	17.—
Cons. inglese	97	1[2—
Obb. ferr. it.	337	50.—
Camb. ital.		7/16
Rend. turca	19	62.—
Ban. di Parigi	841	25.—
Ferr. tunis.	500	—.—
Prestito egiz.	493	12.—
Pres. spag. est.	73	09.—
Ban. discon.	525	—.—
" ottomana	610	62.—
Cred. fond.	1242	—.—
Az. Suez	2365	—.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 14

Chiusura della sera Ital. 97.05
Marchi 1241/2

MILANO 14

Rendita ital. 98.17 sera 98.10
Napoleoni d'oro 20.51

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 89.95
Id. Id. (arg.) 89.65
Id. Id. (oro) 109.85
Londra 11.72 Nap. 9.38

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 3.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.16 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.59 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.10 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 9.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.45 p.	2.45 p.	misto	» 4.30 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.45 p.
» 5.20 p.	»	» 6.— p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.15 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.